

15 luglio 2016
Prot.0233/16/s

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
Al Capo Dipartimento
Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
ROMA

E,p,c

AL DIRETTORE
CENTRO GIUSTIZIA MINORILE
PALERMO

Oggetto: Centro di Prima Accoglienza Catania
attribuzione M.O.S. ovvero Buoni Pasto per il personale di Polizia Penitenziaria

Egregio Presidente Cascini,

una problematica ormai risolta al DAP, continua invece a destare dubbi o perplessità alla Direzione del Centro della Sicilia sul riconoscimento del buono pasto al CPA di Catania.

Come alle SS.LL. è ben noto, per quanto riguarda il personale di Polizia Penitenziaria, impiegato in servizi istituzionali in ambito penitenziario, i presupposti per la concessione dei buoni pasto sono gli stessi previsti per l'ammissione alla mensa obbligatoria di servizio (M.O.S.), indicati nelle lettere circolari 5 novembre 1997 n. 144536/4.5 e 9 marzo 1999 n. 3495/5945, nel senso che, laddove non sia possibile usufruire della mensa obbligatoria di servizio per ragioni tecniche (es. chiusura della mensa per manutenzione) o di servizio, il dipendente che aveva titolo a fruire della mensa, perché rientrando in una delle fattispecie elencate nelle predette circolari, si vedrà corrispondere il buono pasto, volto a compensare la mancata fruizione della mensa.

A tal uopo, è opportuno ricordare che la M.O.S. per le Forze di Polizia è prevista dalla legge 18 maggio 1989, n. 203.

Inoltre è opportuno ricordare che il DAP con circolare prot. n. GDAP-0259062-2014 del 21.07.2014 ha condiviso al DGM i criteri di attribuzione MOS e del buono pasto per il personale di Polizia Penitenziaria, con un'esplicitazione inequivocabile dei diritti del personale.

Per i dubbi che erano sorti in Sicilia per il riconoscimento del buono pasto durante la gestione del precedente Provveditore, il Direttore Generale del Personale con nota GDAP-PU-0387815 del 17/11/2015, esplicitava al Provveditore:

"A maggior chiarezza, pertanto, si ritiene che, per la concessione del buono pasto, il personale di Polizia Penitenziaria in forza negli istituti penitenziari avrà diritto alla fruizione della mensa, se impiegato nelle particolari modalità indicate nelle circolari richiamate, e, solo se ne sarà impossibile la fruizione per i motivi suindicati, percepirà il succedaneo buono pasto. Premesso quanto sopra, si osserva che la ratio del riconoscimento del diritto a fruire della mensa (o del buono pasto sostitutivo) fa riferimento all'impossibilità di interrompere il servizio al fine di recarsi presso il proprio domicilio per consumare il pasto.

Pertanto al personale di Polizia Penitenziaria impiegato in compiti istituzionali che proseguano l'orario di servizio oltre le 14.30 e/o oltre le 20.30 in regime di lavoro ordinario ovvero di lavoro straordinario, spetta la M.O.S. o, se impossibilitato a fruirne, il buono pasto sostitutivo."

Presidente, a tutt'oggi la Direzione del Centro di Palermo non applica correttamente la circolare e le disposizioni diramate.

Rileviamo che al CPA di Catania viene disattesa la norma. In particolare al CPA di Catania, in cui il servizio del personale di Polizia Penitenziaria è articolato su 3 quadranti (7.00-15.00 ; 15.00-23.00 ; 23.00-7.00) e la Direzione non riconosce il diritto al buono pasto a chi non firma la pausa pranzo. A nostro modesto parere va corrisposto il buono pasto a tutto il personale che ha svolto servizio 7.00-15.00 e 15.00-23.00 ed inoltre al personale che è stato costretto a fare 30 minuti di

pausa imposta dalla Direzione vanno pagati 30 minuti di straordinario in quanto per tali servizi per il personale di polizia non doveva essere costretto ad effettuare la pausa pranzo.

Il personale comandato a un servizio sorveglianza e sorveglianza generale non può allontanarsi e lasciare la struttura incustodita sia per la presenza di detenuti che per l'armeria.

Inoltre il personale rientra nei tempi e nei modi al diritto alla MOS e i turni espletati lo indicano da soli.

In funzione di quanto sopra chiediamo che la S.V. impartisca specifiche direttive per la corretta corresponsione del buono pasto al personale di Polizia Penitenziaria in servizio al CPA di Catania per la indiscussa negazione di un diritto.

Si resta in attesa urgente riscontro.

Cordialità.

Gioacchino VENEZIANO
Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia

